

23 novembre 2020

«Io non sapevo nulla di quel rapimento»

Il giallo di Varazze. La 28enne di Cava Manara ha incontrato il suo avvocato: «L'ho vista serena e decisa a chiarire tutto»

Adriano Agatti / PAVIA

«Non sapevo nulla del piano per rapire quell'uomo che non conoscevo. Mi sono trovata nel posto sbagliato nel momento sbagliato».

La 28enne di Cava Manara arrestata dalla squadra mobile di Savona per aver cercato di rapinare un imprenditore genovese ieri mattina ha incontrato il suo avvocato Marco Casali. Un colloquio, quello con il penalista pavese, avvenuto nel carcere Genovese di Pontedecimo dove la giovane è detenuta da venerdì pomeriggio dopo il blitz della polizia all'albergo La Vela di Varazze dove l'imprenditore era stato atteso via mail con la scusa di trovare un accordo economico per organizzare un ricevimento. L'obiettivo del tentato rapimento di Varazze lavora nel settore del catering.

Insieme a [redacted] sono state arrestate altre cinque persone, quattro uomini e una donna. Dai primi riscontri investigativi sembra che la giovane donna di Cava Manara avesse una relazione con [redacted] 41 anni, quello che, secondo l'accusa, doveva essere il carceriere dell'imprenditore.

IL COLLOQUIO CON L'AVVOCATO

«Mi ha detto - spiega l'avvocato Casali - di non saper nulla del rapimento. Mi ha spiegato il motivo per cui alloggiava all'hotel La Vela di Varazze e mi è sembrata molto tranquilla. L'ho vista serena consapevole di essere in grado di chiarire la sua posizione. Di più non posso dire perché non ho visto gli atti ufficiali, ho solo potuto parlare al telefono con il pubblico ministero della procura di Savona».

[redacted] è ancora residente a Cava Manara. Ha conseguito la maturità classica al Liceo Foscolo di Pavia e si è iscritta alla facoltà di lingue all'Università di Genova. Nel capoluogo ligure ha completato gli studi e si è poi trasferita a Torino dove ha svolto alcuni lavori saltuari. Una giovane molto graziosa e spigliata che si è fatta subito molti amici. Uno di questi sembra sia stato [redacted] un altro degli arrestati. Un rapporto che sarebbe andato ol-

[redacted] dice che voleva aprire un locale con uno degli arrestati

tre l'amicizia e che, purtroppo, l'ha portata in carcere. [redacted] ha avuto un ruolo fondamentale negli ultimi mesi della giovane di Cava Manara. Bisogna infatti risalire a lui per spiegare il motivo per cui [redacted] da oltre un mese alloggiava all'Hotel Le Vele di Varazze. I due volevano aprire un bar a Savona. Un progetto arrivato alle fasi finali che si sarebbe dovuto concludere negli ultimi giorni di ottobre con l'inaugurazione ufficiale. [redacted] sarebbe stato il titolare e lei, l'ex studentessa del liceo Foscolo, la dipendente. Ma l'emergenza Covid anche in Liguria con la chiusura dei locali ha fatto slittare l'apertura. E così i due sono rimasti a Varazze e dall'hotel La Vela ogni giorno andavano a Savona per completare i lavori di quello che doveva essere il loro sogno. Ma le speranze sono state interrotte dal blitz della polizia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE INDAGINI

Oggi nel carcere di Genova gli interrogatori del giudice

PAVIA

Inizieranno questa mattina gli interrogatori dei sei arrestati per il tentativo di rapimento dell'imprenditore genovese avvenuto venerdì pomeriggio all'Hotel La Vela di Varazze.

In carcere sono finiti in sei con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata al sequestro di persona, traffico di sostanze

stupefacenti, estorsione e detenzione di armi. Si tratta di [redacted] 43 anni, titolare dell'albergo, del 25enne [redacted] del 35enne [redacted] di [redacted] di [redacted] di 41 anni, della 25enne [redacted] oltre alla pavese 28enne [redacted]

Intanto gli agenti della squadra mobile di Savona stanno proseguendo le in-

dagini.

La storia, un intreccio di spaccio di droga e desiderio di far soldi nel modo sbagliato, potrebbe avere nuovi sviluppi. Gli investigatori liguri sembrano certi che altre persone fossero a conoscenza del piano per rapire l'imprenditore. Qualcuno degli arrestati durante un primo interrogatorio si era difeso spiegando di «voler solo spa-



LA SCHEDA

Dal "Foscolo" alla Liguria

[redacted] (a sinistra) ha frequentato il liceo Foscolo di Pavia e poi l'università a Genova dove si è laureata in Lingue. Il suo ultimo progetto era aprire un bar in Liguria. Dall'accusa di tentato sequestro la difende l'avvocato Marco Casali (sopra).

ventare l'imprenditore». Si sarebbero «accontentati» di centomila euro da investire nell'acquisto di droga. Non un euro in più. Adesso l'inchiesta passerà di competenza dei magistrati della direzione distrettuale antimafia di Genova per la gravità dei reati contestati.

L'esistenza di un «socio» occulto, che potrebbe anche aver organizzato il tentativo di rapimento, sarà quindi il nuovo filone dell'inchiesta. Un'indagine che era iniziata proprio da giro di droga che era stato segnalato alla polizia proprio dalle parti dell'hotel dove è avvenuto il blitz della polizia. —

A. A.